SABATO 16 FEBBRAIO 2019

CORRIERE DELLA SERA

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

EURO Spin

La nuova monoposto
La Ferrari per i 90 anni sarà meno «rossa»
di **Marco Letizia, Daniele Sparisci**

Italiani
Sgarbi: sono egocentrico ma non cattivo
La mafia? È archeologia

EURO Spin

Dopo il sisma

Nel Medioevo
Quello tsunami che dallo Stromboli devastò Napoli

Il crollo del fianco nord- occidentale del vulcano Stromboli scatenò ben tre tsunami che nel Medioevo raggiunsero le coste della Campania. E oggi è ancora potenzialmente in grado di generare tsunami altrettanto violenti. Lo ha scoperto la ricerca italiana pubblicata sulla rivista Scientific Reports e coordinata dall'Università di Pisa. Avvenuti fra il 1343 e il 1456, gli tsunami hanno avuto un testimone d'eccezione nel poeta Francesco Petrarca, che in una lettera parlò di aver assistito a "una strana tempesta". Il principale dei tre tsunami fu nel 1343 ed è quasi certamente riconducibile alla devastazione dei porti di Napoli e Amalfi di cui fu testimone Petrarca

Catania, una **task force** per ricostruire

Architetti e ingegneri fanno la conta dei danni del terremoto: più di 400 le case inagibili

Polemica

● Giuseppe Piana, presidente Ance Catania: «È un paradosso inaccettabile: pur essendo la città con il più alto rischio sismico in Europa – e abbiamo dati che lo confermano – Catania non può beneficiare dei massimi incentivi fiscali concessi per mettere in sicurezza gli immobili esistenti

La terra trema e continua a far tremare gli abitanti dei paesi etnei. La forte scossa di magnitudo 4.8 avvertita nel Catanese alle 3.18 del mattino alla vigilia di Santo Stefano ha provocato innumerevoli danni soprattutto a Fleri, Poggiofelice, Pisano e Zafferana Etnea. Oltre 400 le case inagibili e più di mille gli sfollati che hanno dovuto fare ricorso a sistemazioni autonome o a strutture alberghiere convenzionate con la Regione Sicilia. La conta dei danni a un mese e mezzo dal sisma è praticamente completata, facilitata anche grazie all'impegno degli iscritti agli Ordini degli ingegneri e degli architetti che hanno dato la loro disponibilità a effettuare sopralluoghi nei Comuni colpiti, per dare un supporto concreto all'unità di crisi costituita presso la Prefettura di Catania.

«Abbiamo costituito una task force di volontari in possesso di specifiche competenze tecniche, che ha ispezionato gli immobili danneggiati e compilato le schede AeDES (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) – hanno detto i presidenti degli Ordini di Catania, Alessandro Amaro (architetti) e Giuseppe Piatania (ingegneri) – Il terremoto di S. Stefano, ma anche lo sciame sismico di pochi mesi prima, sono segnali fondamentali, non solo dell'alto grado di pericolosità a cui è esposto il nostro territorio, ma anche dell'urgenza con cui occorre innescare il processo di rinnovamento edilizio della città, che passa anche attraverso la riclassificazione dell'area in zona sismica 1, necessaria per poter usufruire degli importanti incentivi statali del Sismabonus». Su questo punto si concentra il pensiero di Giuseppe Piana, presidente Ance Catania e coordinatore del tavolo tecnico #CataniaSicura: «È un paradosso inaccettabile: pur essendo la città con il più alto rischio sismico in Europa – e abbiamo dati che lo confermano – Catania non può beneficiare dei massimi incentivi fiscali concessi per mettere in sicurezza gli immobili esistenti. Il Sismabonus prevede condizioni agevoli per interventi di demolizione e ricostruzione, ma solo per le aree in zona sismica 1. Catania è classificata in zona 2, secondo l'ultima mappatura risalente al 2003 che chiaramente necessita di un aggiornamento urgente. Di fatto, un passaggio burocratico frena la salvaguardia del patrimonio immobiliare e delle vite umane che vivono nella zona - conclude Piana - cosa che s'interroga dicendo - cosa sarebbe successo se l'epicentro del terremoto del 26 dicembre avesse colpito il centro di Catania? Da ben due anni avanziamo a gran voce la richiesta di riclassificazione a tutti i livelli dell'Amministrazione ma constatiamo amaramente che la situazione è per assurdo impantanata tra le carte».

Anche il Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura dell'Università etnea, attenzione all'emergenza sismica: gli allievi del c Architettura Tecnica L dal professore Santi nell'ambito della lau strale Ingegneria Ed tettura, hanno visi tro operativo della Civile di Acireale lestito dai vigili d studenti è stato provare direttamente rilievo, e di in lità organiz di primo i quindi le concentr la comu nistrati preven

Il sopralluogo
Alcuni tecnici intervengono sulle strutture portanti di un edificio danneggiato dal terremoto del 26 dicembre

Ferilli denuncia lo stalker

di **Fiorenza Sarzanini**

piega diversa. Tanto da fare «paura» all'attrice Sabrina Ferilli che ha denunciato il suo stalker. Già identificato un sessantenne che sa tutto di lei.

a pagina 17

Sana uccisa, tutti

di **Wilma Petenzi**

con un commento d